

- news
- agenda
- calendario fiere
- chi siamo
- argomenti
- xylon.it
- xylon
- xylon international
- colophon

NEWSLETTER

gli AMICI di XYLON

FOCUS**LINK****CONTATTI**

Convegno Conaf di Aosta: senza risorse montagna scompare

Risorse e politiche adeguate e urgenti per salvare la montagna italiana dalla "scomparsa". E' in estrema sintesi il messaggio che è uscito dal convegno nazionale organizzato dal Conaf e Ordine provinciale il 19 marzo ad Aosta, dal titolo "**Il buon governo della montagna**", che si è svolto presso il palazzo della Regione.

Il 35 per cento del territorio italiano si trova sopra ai 600 metri sul livello del mare, ovvero è territorio montano. Montagna che vale il 27,9 per cento dei produttori italiani di prodotti agroalimentari Dop, Igp e Stg. Ma la montagna non beneficia delle risorse equivalenti e, ad esempio, non ha un "ministro della montagna". Insomma la montagna italiana "pesa" meno rispetto alla superficie che occupa e soprattutto dell'importanza che riveste dal punto di vista ambientale. Così i territori montani si stanno svuotando di abitanti e di imprese, perdono di redditività portando alla morte della montagna.

"*Se c'è un'assenza della politica della montagna c'è un'assenza della politica agricola - ha detto il presidente Conaf **Andrea Sisti** - dobbiamo fare emergere quelle che sono le buone pratiche, mettere a sistema quelle che sono le realtà locali, per modificare una quadro legislativo nazionale, prima a supporto della politica agricola e poi della montagna. Un Paese deve avere una propria politica nazionale, esaltare le proprie diversità. Siamo il Paese col più alto numero di Dop e Igp, ma bisogna ricordare che è in discussione al Parlamento il nuovo pacchetto qualità dell'Unione europea, che introduce i prodotti di fattoria e i prodotti innovativi all'interno dell'azienda stessa, ma di questo non se ne discute. Il prossimo strumento finanziario Pac 2014-2020 servirà per portare le risorse in questa direzione, verso chi investe nel territorio e per il territorio*".

"*Negli ultimi anni - ha sottolineato il presidente Uncem, **Enrico Borghi** - il Governo italiano si è dimenticato della montagna. Il nostro è un sistema duale dove le Regioni fanno la loro parte mentre si nota l'assenza da parte del Governo...*".

"*La competitività non può essere l'unico parametro per valutare l'importanza della montagna - ha detto il presidente della Regione Valle D'Aosta **Augusto Rollandin** - al pari di un territorio ad alta produttività come la pianura. Dal valore della montagna non si può scorporare l'aspetto ambientale*".

"*Quando si parla di montagna - ha affermato **Graziano Martello**, coordinatore dipartimento Conaf Foreste e Ambiente - il rapporto tra attività silvo-pastorali e turismo non deve essere settoriale, bensì integrato. La montagna non è solo "settimana bianca" o "mercatini di Natale" ma è un territorio vasto e complesso con una problematiche e criticità. Un territorio che ha necessità di una analisi delle compatibilità, di attenti criteri di intervento. Ma è indubbio che la montagna abbia bisogno di compensazione, di un sostegno al reddito*".

Rosanna Zari, vicepresidente Conaf, nei saluti di apertura del convegno ha ricordato le novità della prossima politica agricola comune: "*Dalla prossima Pac - ha detto in sintesi - emerge un ruolo più rilevante dell'agricoltura nei singoli territori, un'agricoltura che dovrà principalmente produrre cibo e che vedrà premiata la produzione di servizi collettivi soprattutto nei territori cosiddetti marginali. La Pac sarà un politica dinamica in grado di adeguarsi ai cambiamenti e deve continuare a farlo per vincere le sfide future non solo degli agricoltori ma di tutti i cittadini dell'Unione Europea*".

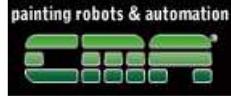
Angele Barrel, presidente Ordine della Valle d'Aosta, ha sottolineato che "*la nostra professione di agronomi e forestali ha l'obiettivo del buon governo della montagna attraverso tre strumenti messi a disposizione dalla regione : la consulenza alle aziende agricole e forestali; gli aiuti regionali in materia di foreste e i piani di riordino fondiario*".

"*E' un momento delicato - ha aggiunto il vicepresidente dell'Ordine valdostano **Roberto Gaudio** - in cui però si possono gettare le basi per una ripartenza. Gli agricoltori di montagna hanno bisogno di sostegni per continuare a vivere e lavorare in questi territori*".

"*Fondamentale il binomio turismo e governo del territorio - ha aggiunto **Giuseppe Isabellon**, assessore regionale all'agricoltura e risorse naturali - serve una collaborazione fra tutti gli attori per migliorare la redditività serve il chilometro zero anche nei rapporti fra produttore e consumatore>>. **Elsio Gerrandin**, presidente degli*

Enti locali della Valle d'Aosta, ha ricordato gli "intenti comuni e ottimizzazione delle risorse fra enti locali e realtà produttive".

21/03/2011



info@xylon.it phone +39 02 89210200 fax +39 02 8259009

Copyright © XYLON 2008. Tutti i diritti sono riservati.